



# **IESO Academy**

Corso triennale di formazione in  
**Shiatsu e T.S.I.®**

Anno Accademico 2009 – 2010

Tesi di fine corso

**IL LEGNO NELLA DINAMICA  
DEI CINQUE MOVIMENTI  
con presentazione di un caso clinico**

di  
Giuseppe Pugliese

Relatori: Antonella D'Alessio  
Salvatore Visconti

## INDICE

<b>RIASSUNTO</b>	<b>pag</b>	<b>1</b>
<b>UNO SGUARDO ALLA TEORIA DEI CINQUE MOVIMENTI</b>	<b>pag</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONI FRA I CINQUE MOVIMENTI</b>	<b>pag</b>	<b>6</b>
<b>LE CORRISPONDENZE DEI CINQUE MOVIMENTI</b>	<b>pag</b>	<b>10</b>
<b>IL MOVIMENTO LEGNO</b>	<b>pag</b>	<b>12</b>
<b>GLI <i>ZHANG FU</i> DEL MOVIMENTO LEGNO: IL FEGATO E LA VESCICA BILIARE</b>	<b>pag</b>	<b>15</b>
<b>I MERIDIANI DEL MOVIMENTO LEGNO</b>		
<b>MERIDIANO PRINCIPALE DEL FEGATO (<i>ZU JUE YIN</i>)</b>	<b>pag</b>	<b>29</b>
<b>MERIDIANO PRINCIPALE DELLA VESCICA BILIARE (<i>ZU SHAO YANG</i>)</b>	<b>pag</b>	<b>32</b>
<b>DESCRIZIONE DI UN CASO CLINICO DI PATOLOGIA CON SINTOMI DI INTERESSAMENTO DEL MOVIMENTO LEGNO</b>	<b>pag</b>	<b>35</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>pag</b>	<b>42</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>pag</b>	<b>43</b>

## RIASSUNTO

La teoria dei Cinque Movimenti costituisce una delle basi della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) insieme a quella dello *yin/yang*. I Cinque Movimenti rappresentano le manifestazioni primarie di tutti i fenomeni naturali, il modo di “muoversi” del *qi* nelle diverse manifestazioni del mondo naturale.

Essi non sono manifestazioni isolate ma sono legati fra loro secondo una sequenza e delle correlazioni ben precise, frutto di osservazioni del mondo naturale e di come il *Qi* si “muove” in esso.

In ambito medico, i cinque movimenti presentano delle corrispondenze che spiegano sia i fenomeni fisiologici che quelli patologici.

In questo contesto si inserisce il Movimento Legno con le sue caratteristiche uniche.

In questo lavoro verranno analizzati gli *Zhang Fu* e i Meridiani appartenenti a tale Movimento sia in termini fisiologici che patologici con accenno alle principali sindromi di Organo, Viscere e Meridiani corrispondenti.

Verrà, in ultimo, trattato un caso clinico di disarmonia di Fegato (e quindi con sintomatologia interessante il Movimento Legno) comprendente anche lo schema di trattamento adoperato e i risultati ottenuti.

## UNO SGUARDO ALLA TEORIA DEI CINQUE MOVIMENTI

La teoria dei Cinque Movimenti costituisce una delle basi della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) insieme a quella dello *yin/yang*. I Cinque Movimenti rappresentano le manifestazioni primarie di tutti i fenomeni naturali, il modo di “muoversi” del *Qi* nelle diverse manifestazioni del mondo naturale.

I primi riferimenti a tale teoria risalgono ad un periodo compreso fra il 1000 e il 770 a.C. (dinastia Zhou). Essa ha visto la sua applicazione non solo in natura e in medicina ma in tutti gli aspetti della cultura cinese, dalla politica all'astrologia e persino alle arti.

Dalla teoria dei Cinque Movimenti ha preso il via un tipo di medicina più scientifica ed osservazionale, sempre più lontana dagli aspetti magici dei fenomeni di salute e malattia e sempre più vicina al dinamismo della natura.

I Cinque Movimenti rappresentano cinque diverse qualità dei fenomeni naturali, cinque processi:

*“I cinque movimenti sono l'Acqua, il Fuoco, il Legno, il Metallo e la Terra. L'Acqua umidifica verso il basso, il Fuoco divampa verso l'alto, il Legno può essere piegato e raddrizzato, il Metallo può essere modellato e temprato, la Terra permette la semina, la crescita e il raccolto”.* (Branco tratto dal “*Shang Shu*”).

In termini di direzione del movimento del *Qi*, poi, essi rappresentano:

- Il movimento verso l'alto (Legno);
- La contrazione verso l'interno (Metallo);
- Il movimento verso il basso (Acqua);
- Il movimento o l'espansione in tutte le direzioni (Fuoco);
- La stabilità, la centratura (Terra).

I cinque movimenti, poi, presentano in natura delle corrispondenze. In tal modo, tutto ciò che esiste nel mondo sensibile può essere iscritto in uno di essi. Fra le principali corrispondenze vi sono:

- Stagioni;
- Direzioni (punti cardinali);
- Colori;
- Sapori;
- Climi;
- Stadi di sviluppo;
- Numeri;
- Yin/Yang;
- Animali;
- Organi;
- Visceri;
- Organi di senso;
- Tessuti;
- Emozioni;
- Suoni.

## RELAZIONI FRA I CINQUE MOVIMENTI

I cinque movimenti non sono manifestazioni isolate ma sono legati fra loro secondo una sequenza e delle correlazioni ben precise, frutto di osservazioni del mondo naturale e di come il *Qi* si “muove” in esso.

### SEQUENZA COSMOLOGICA

*“Per quanto riguarda i cinque movimenti, il primo è chiamato Acqua, il secondo Fuoco, il terzo Legno, il quarto Metallo, il quinto Terra”.*

Tale sequenza è legata ai numeri attribuiti ai diversi movimenti:

1. Acqua;
2. Fuoco;
3. Legno;
4. Metallo;
5. Terra.

Aggiungendo poi 5 ad ogni numero, otterremo:

6. Acqua;
7. Fuoco;
8. Legno;
9. Metallo;
10. Terra.

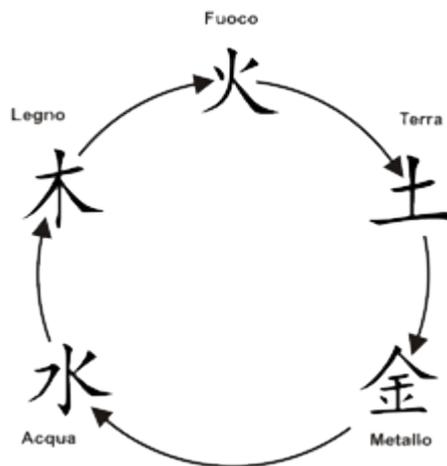
Secondo questa sequenza, possiamo notare come l'Acqua (e con essa i reni, come organi ad essa corrispondenti), in termini numerologici, rappresenti l'inizio della sequenza così come dall'acqua comincia la vita.

## CICLO DI GENERAZIONE (SHENG)

In tale sequenza, che come le successive è circolare, ogni movimento ne genera un altro ed è a sua volta generato dal precedente in una relazione spesso definita “madre-figlio”.

Secondo tale ciclo, la sequenza è:

Acqua – Legno – Fuoco – Terra – Metallo.



## CICLO DI INIBIZIONE O CONTROLLO (KE')

In esso ogni movimento controlla ed è a sua volta controllato da un altro in una relazione del tipo “nonno-nipote” (con riferimento al ciclo precedente). In esso un movimento controlla il secondo successivo ad esso nella sequenza e quindi nell’ordine:

Acqua → Fuoco

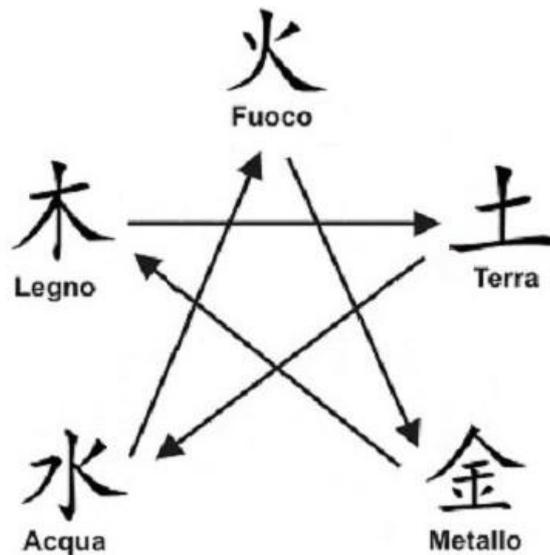
Fuoco → Metallo

Metallo → Legno

Legno → Terra

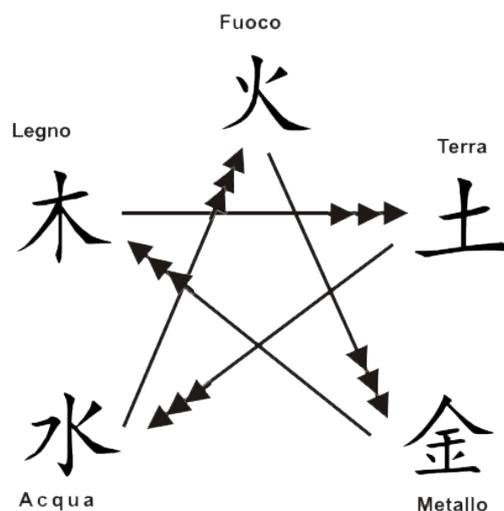
Terra → Acqua.

Si tratta, come per il precedente, di un ciclo fisiologico e pertanto, grazie ad esso, sull'elemento "nipote" viene esercitata un'azione tale da impedirgli di prevalere sugli altri allo scopo di mantenere l'equilibrio.



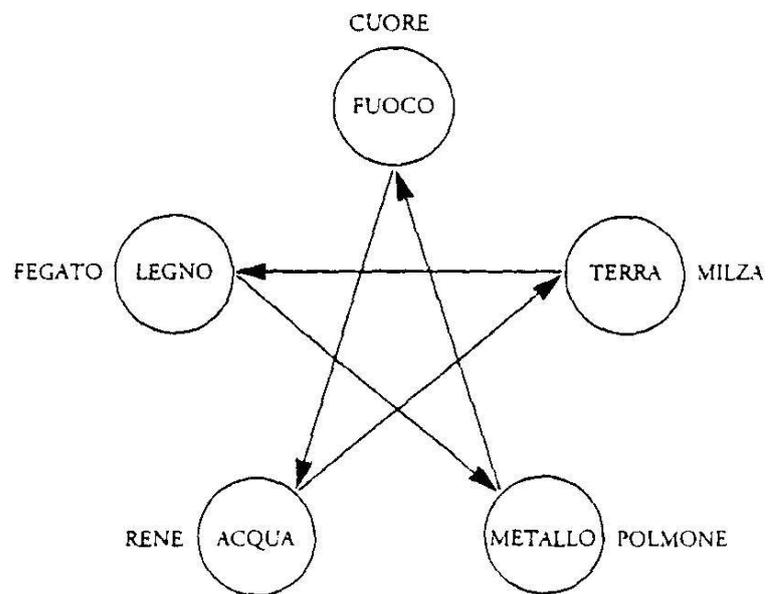
#### CICLO DI SUPERINIBIZIONE O DI SOPRAFFAZIONE (CHENG)

In esso la sequenza è la stessa del ciclo di inibizione ma il controllo è eccessivo e quindi patologico. Ciò significa che il movimento che sopraffà il successivo lo danneggia esauendolo.



## CICLO DI CONTROINIBIZIONE O DI INSULTO (WU)

Anch'esso a carattere patologico, si verifica in ordine inverso a quello di controllo con “ribellione” del “nipote” al “nonno”, per riferirci alla terminologia precedentemente utilizzata.



## LE CORRISPONDENZE DEI CINQUE MOVIMENTI

In ambito medico, i cinque movimenti presentano delle corrispondenze che spiegano sia i fenomeni fisiologici che quelli patologici. Il testo antico nel quale sono elencate tali corrispondenze è il *So Wen* ai capitoli 4 e 5.

L'esempio più evidente delle corrispondenze in ambito medico riguarda gli organi e i visceri correlati ai diversi movimenti secondo quanto segue:

- Legno: Fegato e Vescica Biliare
- Fuoco: Cuore e Intestino Tenue
- Terra: Milza e Stomaco
- Metallo: Polmone e Grosso Intestino
- Acqua: Reni e Vescica Urinaria.

Sussequentemente, applicando le regole in precedenza viste nei diversi cicli, appare chiaro come, sempre in medicina, i diversi organi entrino in relazione l'un l'altro. Ad esempio, secondo il ciclo Sheng potremo affermare che:

- Il Fegato è la madre del Cuore
- Il Cuore è la madre della Milza
- La Milza è la madre dei Polmoni
- I Polmoni sono la Madre dei Reni
- I Reni sono la madre del Fegato.

Tali enunciati spiegano in maniera sintetica quanto poi è possibile verificare, in fisiologia e in patologia, relativamente ai rapporti che legano i diversi organi.

Secondo il ciclo Kè, poi, appare evidente, senza dilungarci nei dettagli, come ogni organo abbia un'azione di modulazione sulle funzioni di quello che segue.

Ovviamente gli stessi principi valgono per i cicli patologici per quanto riguarda lo sviluppo delle disarmonie con relative malattie.

Tutto ciò permette, partendo dall'osservazione dei fenomeni fisiopatologici, di effettuare diagnosi e di pianificare, ovviamente, la relativa strategia terapeutica.

## IL SISTEMA DELLE CORRISPONDENZE NELLA DIAGNOSI

Nella diagnosi, in MTC, viene fatto ampio uso del sistema delle corrispondenze.

*“Mediante l’osservazione si possono distinguere i cinque colori e quindi identificare la malattia; ascoltando si possono distinguere i cinque suoni e quindi identificare la malattia; per mezzo dell’interrogatorio si possono distinguere i cinque sapori e identificare la malattia”.*

(Nan Jing, capitolo 61)

In ambito diagnostico, le corrispondenze più significative sono:

- Colori;
- Suoni;
- Odori;
- Emozioni;
- Sapori;
- Tessuti;
- Organi di senso;
- Climi.

## IL MOVIMENTO LEGNO



### Legno (Mu')

*“Dall'osservazione dell'ideogramma Mù, rappresentativo del Movimento Legno, si evidenziano subito le caratteristiche salienti legate a questo Movimento. Un tronco che si erge dal suolo, rimanendo ben piantato alla terra con la profondità delle sue radici mentre i suoi rami si orientano verso l'alto cercando il cielo in un ciclo perenne di nascita, crescita e infine di morte.*

*L'albero, emblema del Movimento Legno, immerso con le sue radici nella terra, dove domina lo Yin, allarga le sue radici nel terreno con un movimento dinamico di espansione e si protende verso l'alto, verso il cielo, regno dello Yang. Nel Movimento Legno, troviamo la piena espressività della dialettica durezza/flessibilità, con il tronco ben radicato al suolo, mentre, i rami e le fronde si flettono sotto il soffio del vento. Sotto l'aspetto Yin e Yang, al Legno corrisponde la fase del piccolo Yin o Yin calante. Posto dopo lo Yin assoluto del Movimento Acqua, inizia a mitigarne le caratteristiche per trasmutare in Yang assoluto del Movimento Fuoco, portando in sé la caratteristica dell'instabilità, della crescita e della facilità ai cambiamenti. La crescita è un altro degli aspetti più significativi del Movimento. A Primavera la terra si risveglia dal suo torpore invernale, i fiori iniziano a sbocciare e gli alberi si ricoprono di gemme, simbolo della vita che nasce e cresce; inquadrato sotto quest'ottica, il Legno rende ragione del ciclo della vita che si rinnova a Primavera e del ciclo delle stagioni che si susseguono, generando l'essenza della vita e della crescita”(Tratto da Internet).*

Questa definizione del Movimento Legno sintetizza in maniera molto chiara quella che è la sua posizione nell'ambito della teoria dei cinque Movimenti con alcune delle sue corrispondenze più significative.

Il Movimento Legno, nella sequenza Cosmologica, si vede attribuiti i numeri 3 e 8.

Nel ciclo di Generazione, è posto fra l'Acqua, che ne è la madre, e il Fuoco, che ne è il figlio, così come l'acqua nutre l'albero e questo, bruciando, genera il fuoco.

Nel ciclo di Controllo, invece, è posto fra il Metallo e la Terra. Si dice, infatti, che è controllato dal Metallo (così come questo lo "taglia") e controlla la Terra (impedendole di franare con le sue radici).

Relativamente al sistema delle corrispondenze del Movimento Legno, quelle principalmente utili in medicina sono le seguenti:

- Stagione: Primavera
- Direzione: Est
- Colore: verde
- Sapore: acido
- Odore: rancido
- Fattore climatico: vento
- Stadio di sviluppo: nascita
- Yin/Yang: Yang minore
- Organo: Fegato
- Viscere: Vescica Biliare
- Organo di senso: occhio
- Tessuto: tendini/muscoli
- Emozione: collera
- Suono: urla.

*“Quando l’Imperatore Huang Di  
interrogò il proprio medico Qi Bo,  
questi rispose:  
“L’est crea il vento,  
il vento crea il Legno,  
il Legno crea il sapore acido,  
il sapore acido rafforza il Fegato,  
il Fegato nutre i tendini,  
i tendini rafforzano il Cuore  
e il Fegato governa gli occhi.  
Gli occhi vedono l’oscurità e  
il mistero del Cielo  
e scoprono il Tao,  
il giusto modo di essere per l’Umanità.  
La collera è deleteria per il Fegato  
ma un atteggiamento pensoso  
contrasta la rabbia.  
Il vento è deleterio per i tendini  
ma il calore e la secchezza  
contrastano il vento.  
Il sapore acido può essere deleterio per i tendini  
ma il sapore piccante  
contrasta quello acido”.*

(Huang Di Nei Jing)

In questa magnifica sintesi delle principali corrispondenze legate al Legno sono evidenti anche alcune correlazioni con gli altri Movimenti secondo i cicli Sheng e Kè. Infatti, ad esempio, l’azione di contrasto del sapore piccante su quello acido è proprio una delle espressioni del controllo del Metallo sul Legno.

# GLI ZHANG FU DEL MOVIMENTO LEGNO: IL FEGATO E LA VESCICA BILIARE

## IL FEGATO (GAN)

Secondo la MTC, il Fegato svolge delle funzioni particolarmente importanti e più precisamente:

- immagazzina il sangue;
- assicura la libera circolazione del *Qi*;
- controlla i tendini;
- si manifesta nelle unghie;
- si apre negli occhi;
- controlla le lacrime;
- ospita lo *Hun*;
- governa la collera.

Le funzioni più importanti appaiono essere le prime due che conferiscono al Fegato un ruolo centrale nella fisiologia umana data la ubiquitariet  e centralit  delle funzioni del Sangue e del Soffio.

Il Fegato   stato definito, in virt  di tali funzioni, come un generale astuto che pianifica il buon utilizzo delle risorse cercando di ottenere il massimo rendimento con il minimo sforzo, il tutto attraverso l'azione del Sangue e del Soffio ed il loro armonico fluire.

E' evidente, quindi, come il Fegato abbia quindi un ruolo fondamentale nella capacit  di recupero dell'organismo e nella difesa dagli attacchi esterni.

*“Il Fegato   come un generale dell'esercito che   responsabile della strategia”.*

(Su Wen, capitolo 8)

Tale capacità di pianificazione si manifesta anche al livello psichico con la possibilità di formulare progetti (“vedere” lontano) e di dare un senso all’esistenza. Coraggio e risolutezza sono aspetti legati al Fegato. Questa è quella che viene comunemente definita quale funzione “ministeriale” del Fegato.

Analizziamo ora singolarmente le diverse funzioni del Fegato.

### IMMAGAZZINA IL SANGUE

Il Fegato ha la capacità di regolare il volume e la distribuzione del Sangue in tutto il corpo in ogni momento a seconda delle esigenze dei vari distretti.

Si dice che durante il giorno e nelle fasi di attività il sangue esca dal Fegato per dirigersi verso i muscoli/tendini e durante la notte e il riposo ritorni al Fegato. Ciò spiega perché il vuoto di Sangue di Fegato si manifesti con turbe muscolari e del sonno. La capacità di distribuire il Sangue alle regioni superficiali del corpo rende ragione della funzione difensiva del Fegato dagli agenti patogeni esterni che si affianca a quella del *Wei Qi* e del Polmone.

Il Fegato, inoltre, è responsabile anche della distribuzione del Sangue ai meridiani, sia principali che straordinari. Per tale ragione ha un ruolo anche nelle mestruazioni poiché ne rifornisce il *Chong Mai* e il *Ren Mai*. Nel *Ling Shu* è scritto che “*Il Fegato dichiara le mestruazioni e il rene le chiude*”. Molti problemi ginecologici sono legati a turbe del Sangue o del *Qi* del Fegato.

Il Sangue del Fegato ha anche la funzione di umidificare e nutrire occhi e tendini (ricordando che, in MTC, con questo termine si intende anche muscoli, cartilagini e legamenti). Tale funzione è alla base di sintomi come vista offuscata, occhi secchi, crampi, contratture, tremori e convulsioni.

### ASSICURA LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEL *QI*

Tale funzione ha implicazioni notevoli essendo sottesa a tutte le funzioni ed attività, sia del corpo che della mente. Ciò significa anche che turbe di questa funzione sono più o meno presenti in tutti i quadri di disarmonia del Fegato. E' infatti uno dei quadri patologici di più comune osservazione.

Richiamandoci alla teoria dei Cinque Movimenti, il Fegato presenta una direzione del Qi in parte verso l'alto, in parte in tutte le direzioni (movimento di "espansione" del Legno). Il Fegato, inoltre, regola e controlla la messa in movimento del Qi impedendone gli ostacoli e pertanto una condizione di blocco o di rallentamento nella sua circolazione lo vede sempre coinvolto.

Tale capacità di far fluire il Qi è particolarmente evidente a livello:

- **digestivo:** controllando le funzioni di discesa dello Stomaco, salita della Milza e produzione di bile da parte della Vescica Biliare;
- **psichico:** le stasi di Qi di Fegato notoriamente causano depressione e/o collera e irritabilità. In essa "l'andare e venire dello *Hun*" è compromesso e pertanto quasi sempre i fattori emozionali causano dapprima una stasi di Qi del Fegato il quale, non potendo circolare, determina di riflesso una stasi del Qi degli altri organi.
- **Qi e Sangue:** la libera circolazione del Qi favorisce anche quella del Sangue. In particolare il Fegato regola il Sangue in tutti i suoi aspetti ritmici (sonno/veglia, attività/riposo, ciclo mestruale).
- **Via delle acque:** una stasi di Qi del Fegato causa anche ristagno di acqua con compromissione della funzione del Triplice Riscaldatore.

## CONTROLLA I TENDINI

Tale espressione sta a significare, in MTC, la funzione della muscolatura scheletrica unitamente allo stato di cartilagini e legamenti, in particolare degli arti. Tale funzione è assicurata dalla corretta nutrizione e umidificazione a parte del Fegato.

*“Il Qi del cibo entra nello Stomaco, l’essenza raffinata estratta dai cibi va al Fegato e il Qi in eccesso dal fegato va ai tendini”.*

(Su Wen, capitolo 21)

I tendini, infatti, sono considerati una estensione del Fegato.

Anche la condizione del Sangue del Fegato influenza lo stato dei tendini.

Riassumendo brevemente alcuni concetti, possiamo affermare quanto segue:

- **Sangue del Fegato in equilibrio:** libertà di movimento, tendini elastici, articolazioni mobili;
- **Deficit di Sangue del Fegato:** crampi, intorpidimento, parestesie;
- **Stasi di Sangue del Fegato:** rigidità e dolori articolari.

Un’altra condizione particolare è quella della presenza di Vento del Fegato che determina tremori e convulsioni (considerati uno scuotimento dei tendini), qualunque sia l’eziologia secondo la Medicina Occidentale.

Le condizioni di debolezza della muscolatura scheletrica, invece, sono in genere attribuibili alla Milza che invece regge la “carne”, espressione intesa come trofismo dei muscoli.

## SI MANIFESTA NELLE UNGHIE

Secondo il *Su Wen*, le unghie rappresentano il surplus dei tendini. Alterazioni nella struttura delle unghie di solito denotano deficit del Sangue del Fegato.

## SI APRE NEGLI OCCHI

Il sangue del Fegato è responsabile della visione nitida e del nutrimento e umidificazione degli occhi. In caso di deficit avremo, ad esempio, diversi disturbi visivi e sensazione di sabbia negli occhi. In caso di Calore nel Fegato, gli occhi appariranno rossi e brucianti. Altri Organi e Visceri influenzano lo stato degli

occhi: i Reni, il Cuore, i Polmoni, la Vescica Biliare, la Vescica Urinaria e l'Intestino Tenue ma fra questi il ruolo maggiore è svolto dai Reni e dal Cuore.

### CONTROLLA LE LACRIME

Le lacrime sono il fluido dipendente dal Fegato. Si tratta in particolare del fluido che umidifica gli occhi e di quelle che vengono prodotte in caso di presenza di un corpo estraneo nell'occhio e quindi allo scopo di difenderlo. In caso di deficit di Sangue o Yin del Fegato possiamo avere secchezza oculare. Se invece è presente risalita dello Yang del Fegato, lacrimazione.

### OSPITA LO *HUN*

Lo *Hun* viene di solito tradotto come “anima eterea”. E' di natura Yang e pertanto distinto dal *Po* (definito “anima corporea”, sotto il governo del Polmone) e alla morte sopravvive al corpo tornando a fluire nel mondo immateriale. Esso dona la capacità di pianificare e dare un senso e una direzione alla vita. Quando il Fegato è in equilibrio, lo *Hun* è ben radicato e permette di pianificare la vita con lungimiranza. Esso è anche responsabile dei sogni e della creatività. E' descritto come “*andare e venire dello Shen*”. Senza di esso, non sarebbero possibili i progetti, la creatività, le idee. Dall'equilibrio fra i due si ha una vita mentale sana. In forma estremamente sintetica possiamo affermare che un'eccessiva attività dello *Hun* non bilanciata dallo *Shen* causa manie mentre una sua diminuzione porta alla depressione.

### GOVERNA LA COLLERA

La relazione con il Fegato è bidirezionale. Una condizione di rabbia causa patologie del Fegato e viceversa. La collera causa in genere stasi del Qi del Fegato, soprattutto se repressa. Quando invece è espressa determina spesso risalita dello Yang del Fegato.

## RELAZIONI FISIOPATOLOGICHE FRA IL FEGATO E GLI ALTRI ORGANI

### FEGATO E CUORE

Secondo il ciclo di generazione, il Fegato è la madre del Cuore.

Tale relazione riguarda soprattutto la circolazione del Sangue. Infatti il Fegato è responsabile della messa a disposizione del Cuore della giusta quantità di sangue per lo svolgimento di tutte le funzioni del corpo. Anche il libero fluire del *Qi* è sotto il dominio del Fegato e questo impedisce il ristagno di Sangue e quindi una corretta circolazione ad opera del Cuore.

### FEGATO E POLMONE

I due organi sono complementari nel movimento del *Qi*. Infatti il Polmone ne determina la discesa e il Fegato la salita (oltre che il movimento in tutte le direzioni). Questa è una relazione particolarmente importante poiché a volte alterazioni nel libero fluire del *Qi* da parte del Fegato possono originare da una mancata funzione di abbassamento da parte del Polmone (condizione del Metallo che non controlla il Legno). Viceversa, un ristagno di *Qi* del Fegato può impedire a quello dei Polmoni di discendere (Legno che insulta il Metallo).

### FEGATO E MILZA

I due organi sono legati in particolare per quanto riguarda il Sangue. Infatti la Milza concorre alla sua produzione e il Fegato lo immagazzina e distribuisce.

Inoltre il libero fluire del *Qi* del Fegato aiuta la Milza nella sua funzione di trasformazione e di portare “verso l’alto”. Alterazioni di tale funzione della Milza, poi, determinano ristagno nel Riscaldatore Medio di cibo non digerito con produzione di Umidità. Ciò danneggia il libero fluire del *Qi* del Fegato (condizione di Terra che insulta il Legno).

## FEGATO E RENI

Secondo la teoria dei Cinque Movimenti, il Fegato è figlio del Rene. La relazione che li lega riguarda principalmente il Sangue e lo *Jing*. Quest'ultimo contribuisce alla formazione del Sangue poiché è responsabile della produzione di midollo osseo dal quale esso è prodotto. Inoltre lo Yin dei Reni nutre quello del Fegato e quindi anche il Sangue.

La relazione fra i due organi è particolarmente importante anche in ginecologia per diversi motivi. Innanzitutto il Fegato rifornisce di Sangue l'Utero mentre i Reni forniscono il *tian gui*, la sostanza da cui origina il sangue mestruale. Inoltre i relativi meridiani sono collegati al *Ren Mai* e al *Chong Mai* a loro volta implicati nelle funzioni dell'apparato riproduttivo femminile.

## UN ACCENNO ALLE SINDROMI DEL FEGATO

Come visto in precedenza, le principali funzioni del Fegato sono legate al *Qi* e al Sangue e, in virtù dell'ubiquitarità di questi due, le relazioni fra Fegato e altri *Zhang Fu* sono molteplici il che rende ragione del suo coinvolgimento in molte condizioni patologiche anche non di sua stretta pertinenza.

Mentre una sindrome da deficit di *Qi* non si riscontra quasi mai, quella da deficit di Sangue è piuttosto frequente essendo esso direttamente implicato nella sua produzione. Il *Qi* è invece spesso implicato in sindromi da stasi.

Senza voler entrare nel dettaglio di tutte le sindromi del Fegato, ci si limiterà qui ad accennare alle principali cause e ai sintomi che le fanno sospettare.

### CAUSE PRINCIPALI

- FATTORI PATOGENI ESTERNI: principalmente Vento e Umidità.
- EMOZIONI: collera, rimuginazione e tristezza.
- DIETA: eccesso di cibi “caldi” e grassi.
- PERDITA DI SANGUE.

### SINTOMI CHE FANNO SOSPETTARE UNA SINDROME DI FEGATO

- Rapida mutevolezza dei sintomi
- Fluttuazioni verso l'alto e il basso (ad es.: alternanza di astenia ed energia)
- Sbalzi di umore
- Facile irritabilità
- Disturbi oculari
- Sensazione di pienezza, distensione
- Disturbi della sfera ginecologica.

## SINDROMI PRINCIPALI

- Da deficit
- Da eccesso
- Da deficit/eccesso
- Combinate

## LA VESCICA BILIARE (DAN)

La Vescica Biliare (VB) è un viscere con caratteristiche particolari per alcuni motivi.

- È a forma di sacca;
- Pur essendo un viscere cavo, non comunica con l'esterno;
- Non è attraversata da cibi, bevande o liquidi di scarto.

La sua funzione più evidente è quella di immagazzinare e secernere la bile e questo la fa somigliare agli organi (*Yin*). Per tale motivo è considerata anche un Viscere Straordinario.

Come vedremo, poi, la VB ha anche un ruolo centrale in alcune funzioni mentali superiori.

La particolarità di questo viscere viene messa in risalto anche dall'osservazione del percorso e delle caratteristiche del meridiano ad esso collegato, particolarmente lungo e ricco di punti collegati ad organi, tessuti e funzioni diversi.

Le funzioni della VB sono le seguenti:

- È associata al Fegato nel Movimento Legno;
- Accumula e secerne la bile;
- Avvia la digestione;
- Coopera con il Fegato nell'armonizzare la circolazione del Qi;
- Controlla muscoli e tendini;
- Governa la capacità di prendere decisioni.

### ACCUMULA E SECERNE LA BILE

La bile, in MTC, è considerata “fuoco liquido”. È un liquido puro prodotto dal Fegato come eccedenza della sua energia.

*“L’eccesso del Qi del Fegato è scaricato nella Vescica Biliare e si raccoglie a formare la bile”.*

(Mai Jing, Classico dei Polsi).

#### AVVIA LA DIGESTIONE

La bile è fondamentale per l’avvio della digestione la quale inizia, secondo la MTC, con il passaggio di essa dalla VB all’intestino. Tale funzione è garantita appunto dalla VB.

#### COOPERA CON IL FEGATO NELL’ARMONIZZARE LA CIRCOLAZIONE DEL QI

La relazione funzionale che lega il Fegato e la VB nel Movimento Legno appare evidente se prendiamo in considerazione l’energia. L’armonico fluire del *Qi* del Fegato permette il passaggio della bile prodotta alla VB e da qui all’intestino. Inoltre, il *Qi* della VB supporta la funzione di risalita del *Qi* del Fegato. Indirettamente ciò ha implicazioni anche nel movimento del *Qi* di Stomaco (discesa) e Milza (salita), collegato alla funzione del Fegato di armonizzarne la circolazione a tutti i livelli. Quindi, di riflesso, il libero fluire della bile permette allo Stomaco di digerire e alla Milza di trasformare.

#### CONTROLLA MUSCOLI E TENDINI

Questa funzione è complementare a quella del Fegato sugli stessi tessuti nel senso che, mentre quest’ultimo vi fornisce il Sangue per il loro nutrimento, la VB vi indirizza il *Qi* per garantirne il movimento e la flessibilità. Per comprendere l’importanza della VB nel governo di tendini e muscoli basti pensare che il loro punto *Hui* è 34VB.

## GOVERNA LA CAPACITA' DI PRENDERE DECISIONI

Oltre questa funzione, la VB è responsabile anche del coraggio che da essa è generato. Non si tratta di sventatezza ma di determinazione e padronanza delle proprie potenzialità. Queste sue funzioni sul piano mentale completano quelle del Fegato con la sua capacità di pianificare che necessita poi del coraggio della VB per attuare i progetti.

Esistono molte relazioni fra queste attitudini della VB e altri *Zhang Fu* implicati nella progettualità.

*“Tutti gli undici Organi dipendono dalla capacità della Vescica Biliare di prendere decisioni”.*

(Su Wen, capitolo 9)

Secondo la teoria dei Cinque Movimenti, la VB si relaziona con il Cuore secondo il ciclo di generazione (il Legno genera il Fuoco). Essa dona coraggio allo *Shen* che è sotto il governo del Cuore e ciò lo rende capace di prendere decisioni. A sua volta il Cuore fornisce la chiarezza necessaria affinché le decisioni della VB non siano avventate.

La relazione, invece, che la lega ai Reni riguarda la loro forza di volontà che necessita di essa per trasformarsi in azioni decisive.

Riguardo al Fegato, il legame in termini mentali richiama quello che lega il *Qi* dei due *Zhang Fu*. Lo *Hun* fornisce movimento allo *Shen* grazie all'azione di risalita del *Qi* del Fegato il quale dipende, per questo, dal *Qi* della VB.

Anche l'Intestino Tenue ha un legame con la VB. Esso dona la capacità di discriminazione e il senso critico che a sua volta necessita sempre della capacità decisionale della VB. La loro relazione richiama sempre il ciclo Sheng (Legno madre del Fuoco).

È anche detto poi che la VB è come un giudice capace di decidere equamente e con serenità e pertanto è responsabile della “rettitudine mediana”.

## CENNI SULLE SINDROMI DELLA VESCICA BILIARE

Con lo stesso schema utilizzato per il Fegato, si accennerà in forma sintetica ad alcuni aspetti legati alle sindromi della VB.

### CAUSE PRINCIPALI

- FATTORI PATOGENI ESTERNI: Umidità e Umidità/Calore
- EMOZIONI: collera
- DIETA: eccessivo consumo di cibi grassi

### SINTOMI CHE FANNO SOSPETTARE UNA SINDROME DI VB

- Disordini digestivi
- Dolore agli ipocondri
- Tendenza all'obesità
- Difficoltà nel prendere decisioni

### PRINCIPALI SINDROMI

- Da deficit
- Da eccesso
- Combinate.

## I MERIDIANI DEL MOVIMENTO LEGNO

### MERIDIANO PRINCIPALE DEL FEGATO (*ZU JUE YIN*)

#### GENERALITA'

Questo meridiano è costituito da 14 punti e presenta un massimo di attività energetica fra l'1 e le 3 del mattino (ora *chou*).

Insieme allo *Shou Jue Yin* (Ministro del Cuore) concorre a formare l'asse energetico *Jue Yin*.

Il suo polso è la barriera sinistra.

#### DECORSO

Tale meridiano presenta, coerentemente con altri aspetti del movimento Legno, un decorso a "zig-zag" che lo porta ad incrociare varie volte altri meridiani.

Inizia al lato esterno dell'unghia dell'alluce per proseguire sul dorso del piede e risalire medialmente lungo la gamba dove incrocia il meridiano della Milza (6M, 12M e 13M). Da qui raggiunge la regione genitale, vi gira intorno e risale lungo l'addome dove incrocia il *Ren Mai* (2, 3 e 4RM). Dal 4RM si dirige lateralmente all'addome e verso l'alto fino al punto 13F (margine libero dell'11° costa) per terminare nel 6° spazio intercostale al 14F, ultimo punto del meridiano. Dal 13F poi penetra nell'addome per dirigersi a Stomaco, Fegato e Vescica Biliare, attraversa il diaframma e si ramifica al Polmone. Da 14F, invece, un ramo raggiunge il faringe, il seno mascellare, l'occhio e il cervello per terminare in 20DM. Un altro ramo, sempre da 14F, va alle guance e all'interno delle labbra.

Il suo canale *Luo*, dal punto 5F, si dirige alla VB mentre un altro ramo risale lungo l'arto inferiore per terminare ai genitali.

## FUNZIONI

Il meridiano *Zu Jue Yin* controlla principalmente le funzioni di Fegato, Sangue, muscoli, tendini e legamenti. Ha inoltre un ruolo nel metabolismo della parte solida dei cibi, nella sessualità e nella funzione visiva.

In termini di movimento energetico, il meridiano del Fegato porta lo *Yin* in alto. Trattandosi di uno *Jue Yin*, esso chiude un ciclo per iniziarne un altro. Infatti la circolazione energetica, per convenzione, parte dal meridiano del Polmone (*Shou Tai Yin*) per terminare a quello del Fegato e ricominciare da qui.

La funzione principale è, ovviamente, quella di governare il Fegato con tutte le sue azioni sia sul piano fisico che ministeriale.

Relativamente ai punti, va ricordato che sul suo decorso è posto il punto *Hui* degli *Zang* (13F) e i punti *Mu* di Milza (13F) e Fegato (14F).

I punti regolatori poi sono:

- Yuan: 3F;
- Luo: 5F;
- Xi: 6F;
- Shu: 18VU.

## SINTOMATOLOGIA

E' generata da tutte le condizioni che determinano un'aggressione al meridiano o all'asse *ShaoYin* in genere. I fattori patogeni possono essere sia esterni che interni. Ciò, ovviamente, determinerà condizioni sintomatologiche differenti suddivise principalmente in due grandi gruppi:

- Sintomi di meridiano (dovuti principalmente ad aggressioni dall'esterno): soprattutto cefalea, vista offuscata, vertigini, febbre, stordimento. In casi più gravi, crampi a mani e piedi.
- Sintomi di organo (dovuti a condizioni che originano dal percorso interno del meridiano e dal relativo organo): gonfiore a fianchi, torace, regione costale, cisti nelle stesse aree, oppressione al torace e alla regione

epigastrica, dolore addominale, vomito, ittero, diarrea, dolori ipogastrici, ernie, incontinenza urinaria.

I sintomi da aggressione esterna del Meridiano sono: lombalgia con impossibilità a flettere e estendere la colonna, gonfiore dello scroto e, nella donna, edema dell'addome; nei casi gravi, viso cinereo e senza luminosità, gola secca (*Ling Shu*, capitolo 10).

I sintomi da cause interne invece sono: senso di pienezza al torace, vomito per risalita di *Qi Ni*, diarrea, ernie inguinali incontinenza e/o ritenzione di urine.

Sintomi da “agonia” del Meridiano (condizione *pre mortem*): riscaldamento centrale, gola secca, desiderio di urinare, sensazione di calore con angoscia, retrazione testicolare e lingua arrotolata (Su Wen, capitolo 16). L'agonia del Meridiano in realtà è descritta nel contesto della patologia dell'asse *Jue Yin* (Fegato e Ministro del Cuore).

Ovviamente, per la stretta relazione fra meridiano e organo, sintomi del meridiano possono sfociare in sintomi di organo e viceversa.

## **MERIDIANO PRINCIPALE DELLA VESCICA BILIARE (ZU SHAO YANG)**

### GENERALITA'

Il meridiano della VB, insieme a quello del Triplice Riscaldatore, concorre a formare l'asse *Shao Yang*, ovvero il livello "cerniera" cioè di apertura esterno-interno. Con i suoi 44 punti è secondo in lunghezza dopo quello della Vescica Urinaria. Il suo massimo di energia è fra le ore 23 e l'1 a.m. Si estende dal lato della regione orbitaria fino al piede. Il suo polso è a livello della barriera sinistra. Con il suo percorso a "zig-zag" (un po' come quello del meridiano del Fegato) decorre lungo il lato esterno del corpo generando contatti con diversi meridiani. Il *Ling Shu*, al capitolo 12, lo descrive come un fiume "*che unisce molti fiumi ma la sua acqua è molto pura*".

### DECORSO

Tale meridiano presenta un decorso molto tortuoso. Soltanto sul capo sono presenti i primi 20 punti che, dall'angolo esterno dell'occhio, giungono fino alla nuca (fra la mastoide e la protuberanza occipitale esterna) dopo aver percorso per ben tre volte la superficie laterale del cranio. Scende poi lungo la superficie laterale di torace e addome: dal punto di incrocio con 12St, un primo ramo scende ad attraversare il diaframma ed entra nel Fegato e nella VB uscendo a livello di 30St e un secondo, più superficiale, incrocia il meridiano del Fegato a livello di 13F. Prende poi contatto, nella regione dell'anca, con il meridiano della Vescica Urinaria per poi toccare il Du Mai a livello del suo primo punto. Prosegue poi lungo la superficie laterale della coscia e della gamba per terminare a livello dell'angolo ungueale esterno del 4° dito del piede (44VB).

## PUNTI DI INCROCIO

Il meridiano della VB, lungo il suo decorso, ne incrocia diversi altri e in particolare:

- Triplice Riscaldatore con i suoi punti 17, 20 e 22;
- Intestino Tenue nei suoi punti 12, 17 e 19;
- Stomaco (punti 5, 6, 7, 12 e 30);
- Vaso Governatore (1 e 14);
- Ministro del Cuore (1MC);
- Vescica Urinaria (31, 32, 33 e 34);
- Fegato (13F).

## FUNZIONI

*Zu Shao Yang*, come tutti i meridiani yang, porta tale energia verso il basso.

La funzione più evidente del meridiano è in ambito digestivo attraverso l'azione della bile. I vari punti poi hanno un'influenza importante sulla testa, sul collo, sulla spalla, sull'ipocondrio e sulla parte laterale dell'arto inferiore, anca compresa. Ha anche azione sul cervello e su alcuni tipi di cefalee, agisce sui tendini e sull'occhio. Diversi punti hanno azione di apertura dello *Shen* ed inoltre è correlato ai Meridiani Straordinari *Yang Wei Mai* e *Dai Mai*.

Sul suo decorso poi è posto il punto *Hui* dei tendini (34VB), quello del Midollo (39VB) e i punti Mu di VB (24VB) e Rene (25VB).

I suoi punti con significato regolatorio sono:

- Yuan: 40VB;
- Luo: 37VB;
- Xi: 36VB;
- Shu: 19VU.

## SINTOMATOLOGIA

Quanto detto per il Meridiano di Fegato è valido anche per quello di VB relativamente alle cause della sintomatologia.

Il *Ling Shu* al capitolo 10 descrive molto chiaramente i sintomi da aggressione da patogeni esterni del Meridiano (sensazione di amaro in bocca, sospiri, dolori costali, colorito cinereo del volto con perdita della luminosità, sensazione di calore sul lato esterno del piede).

Le manifestazioni da cause interne, invece, sono: patologie delle ossa, cefalea, dolori alla mandibola, all'angolo esterno dell'occhio, gonfiore e dolore della regione sopraclaveare e ascellare, dolore alle costole, all'anca, alla parte laterale dell'arto inferiore con blocco del quarto dito del piede, traspirazione eccessiva e brividi.

Il *Su Wen* poi al capitolo 16 descrive la sintomatologia da “agonia” del Meridiano anche se essa è descritta in relazione a tutto l'asse *Shaoyang*: sordità, lassità delle articolazioni, sguardo fisso e smarrito. Il colorito cianotico poi preannuncia il decesso.

## **DESCRIZIONE DI UN CASO CLINICO DI PATOLOGIA CON SINTOMI DI INTERESSAMENTO DEL MOVIMENTO LEGNO**

V. P., donna di 59 anni. Affetta da morbo di Parkinson con diagnosi risalente a 12 anni fa. Giunge all'osservazione per peggioramento marcato della rigidità muscolare con impedimento invalidante della deambulazione e di tutte le forme di abilità motoria.

Le indagini strumentali più recenti risalgono a circa 2 anni prima con conferma di degenerazione dei nuclei encefalici interessati alla patologia.

Dai controlli presso il centro di riferimento che la segue emerge una discrepanza fra lo stato degenerativo del sistema nervoso centrale e la sintomatologia che appare, a detta dei sanitari, eccessiva per lo stato della malattia. Essi sembrano essersi espressi a favore di un coinvolgimento di aspetti psicosomatici nel contesto della patologia. Per tale motivo la cliente, oltre alla abituale terapia specifica per il morbo di Parkinson, è in trattamento con antidepressivi che sembrano aver peggiorato alcuni dei sintomi precedenti di cui si parlerà in seguito.

La cliente riferisce di essere stata sempre molto "emotiva" e che tale emotività si manifestava, fin dall'età giovanile, con tremore delle mani, in particolare la destra.

Ma la vera sintomatologia è cominciata (per sua ammissione) dopo due episodi che l'hanno segnata molto e verificatisi a breve distanza di tempo: il tradimento del marito e il decesso del padre. Riguardo al primo lei riferisce di aver reagito con distacco e accettando di continuare un rapporto ormai finito. Ha nascosto la cosa a tutti covando però sentimenti molto intensi di rabbia che persiste tuttora. Disprezza il marito ma lo accetta per non sconvolgere gli equilibri familiari. In pratica non hanno più alcun tipo di contatto e comunicazione anche se i suoi sentimenti di rabbia non sono cambiati.

Il rapporto con il padre poi era di tipo simbiotico. Lavoravano insieme e lei sentiva di dipendere da lui emotivamente. Era la sua forza. Durante una sua assenza per un viaggio il padre muore all'improvviso e lei non si perdona ancora di non essere stata presente. Anche verso questo episodio dice di provare ancora intenso dolore ma anche molta rabbia autoinflitta (piange durante il racconto). In tutti questi anni la rabbia è stato il sentimento dominante con intensa rimuginazione senza mai condividere con nessuno i suoi turbamenti. È molto religiosa e considera questi sentimenti illeciti.

Da quel momento cominciano i sintomi. Il tutto inizia con difficoltà di scrittura e tremore accentuato delle mani, soprattutto la destra. A poco a poco il tremore si diffonde agli arti fino a trasformarsi, con il tempo, in estrema rigidità. Una rigidità che le impedisce qualsiasi movimento armonico.

L'aspetto più caratteristico del suo blocco è l'incapacità di iniziare qualsiasi movimento ma in particolare la deambulazione. Questa difficoltà ha finito per condizionare tutti i comportamenti al punto da bere pochissimo durante il giorno per il timore di non raggiungere in tempo il bagno e usando di notte il pannolone. Il blocco appare peggiore dopo il riposo e tende a ridursi con il movimento.

Ha anche smesso da un anno di guidare l'auto.

La stessa difficoltà la si ritrova nell'iniziare a parlare. Si esprime come “gettando fuori” di colpo le parole “*altrimenti non escono*”.

In alcuni momenti critici, in particolare quando è arrabbiata, sente il volto irrigidirsi, tensione lungo i solchi nasolabiali e gli occhi “*schizzare fuori*”. Questo la fa sentire brutta e la porta ad isolarsi dagli altri.

Un altro aspetto caratteristico del suo blocco è la rigidità estrema dei muscoli adduttori della coscia che le impedisce di divaricarle. Ogni tentativo, anche passivo, di vincere il blocco lo peggiora. Sente anche una sensazione come di tiramento lungo le cosce nell'area del meridiano *Zu Shaoyang* e a volte *Zu Yangming*. Altri sintomi recenti sono: dolore intenso e scricchiolio alle anche che tende a migliorare con il movimento e che peggiora durante la notte

interrompendo il sonno, dolore e scricchiolio delle ginocchia, rumori spontanei dei muscoli delle cosce, anche questi tipo scricchiolio, cianosi e deformazione delle unghie degli alluci, deformazione del 4° dito del piede bilateralmente, bruciore al calcagno e piedi caldi durante la notte anche in inverno.

Ha di recente sviluppato la paura di cadere che le condiziona anche i sogni e il dormiveglia in cui sobbalza svegliandosi. Avverte spesso perdita dell'equilibrio.

Sogna spesso la casa in cui viveva da bambina e il luogo di lavoro che ha condiviso con il padre.

Da quando assume antidepressivi i parenti le riferiscono di urlare durante il sonno ma lei non ricorda nulla.

Nella storia clinica poi c'è il ricorrere di crisi asmatiche fin dall'infanzia che sono scomparse con il sopraggiungere del morbo di Parkinson. È nata di parto prematuro ma non sa il motivo.

E' in menopausa da 5 anni. Riferisce inoltre di aver perso l'olfatto dopo la prima gravidanza.

Nell'aspetto la cliente appare di costituzione fisica tipo Legno con aspetto delle mani nodoso e longilineo con pelle del palmo solcata da linee sottili.

La lingua è sottile, con induito bianco uniforme, presenza di solco centrale e tremolante con leggera deviazione a destra.

## DIAGNOSI SECONDO I PRINCIPI DELLA MTC

Il morbo di Parkinson, secondo la Medicina ufficiale, è caratterizzato da un progressivo deterioramento di alcuni nuclei cerebrali, in particolare della sostanza nigra e dei nuclei della base, fondamentali in alcuni aspetti del controllo motorio volontario. La patologia è degenerativa e progressiva con perdita del controllo motorio che si manifesta, nel tempo, prima come tremore occasionale (spesso localizzato alle mani e che si manifesta in caso di gesti fini come lo scrivere) che diviene a grandi scosse e successivamente si complica con l'aggiunta di rigidità muscolare che finisce per determinare anche la tipica andatura del paziente parkinsoniano. La maggior parte dei pazienti trova grande difficoltà ad iniziare il movimento e la rigidità si manifesta in maniera eclatante anche ad ogni tentativo di altri di vincerla opponendo resistenza.

Sono questi sintomi che, pur essendo a partenza dal sistema nervoso, in MTC vengono considerati come manifestazione di Vento di Fegato in quanto caratterizzati da segni tipici di Vento quali i tremori e la perdita dell'elasticità muscolare e della fluidità del movimento. E' presente inoltre un progressivo deterioramento dello *Jing* e dei Midolli dei quali il cervello ne viene definito il mare. Una ulteriore causa per la MTC è l'agitazione dello *Shen*. Quasi sempre, comunque, la patologia è da attribuire ad almeno due delle suddette cause.

Nel caso della nostra cliente è evidente l'etiologia a partenza dal sentimento della collera che ha determinato, nel tempo, il venirsi a manifestare di segni tipici come appunto il tremore delle mani (che inizialmente era presente solo in caso di forte stress emotivo per poi diventare costante) e della lingua. Con il passare degli anni la cliente ha represso sempre più i sentimenti di rabbia giungendo ad una condizione di estrema rigidità che gli stessi medici non hanno potuto correlare all'entità della degenerazione dei nuclei encefalici essendo quest'ultima non tale da giustificare una sintomatologia così spinta.

## SCHEMA DI TRATTAMENTO

Si è deciso di impostare il trattamento andando ad agire sia sull'encefalo (per tentare un approccio che permetta di rallentare la progressione della condizione degenerativa) sia sul movimento.

Per quanto riguarda l'azione sui nuclei cerebrali interessati, si è tenuta presente la suddivisione del cervello, secondo la MTC, in tre regioni alle quali sono collegati punti posti lungo il *Du Mai*, i meridiani di VU e VB e Meridiani Distinti e più precisamente:

### **Parte inferiore (legato alle funzioni di controllo autonome)**

**Punti di controllo locali:** da 14 a 16DM e punti paralleli lungo i meridiani di VU e VB.

**Meridiani correlati:** Polmone, Grosso Intestino, Stomaco e Milza.

### **Parte media (funzione motoria)**

**Punti di controllo locali:** da 16 a 20DM e punti paralleli lungo i meridiani di VU e VB.

**Meridiani correlati:** Cuore, Intestino Tenue, Vescica Urinaria, Rene.

### **Parte superiore (funzioni superiori)**

**Punti di controllo locali:** da 20 a 25DM e punti paralleli lungo i meridiani di VU e VB.

**Meridiani correlati:** M. del Cuore, Triplice Riscaldatore, Vescica Biliare e Fegato.

Nell'utilizzo dei Meridiani Distinti, i punti più efficaci per agire sul Cervello sono gli *Yuan*. Agendo su di essi si interviene sullo *Yuan Qi* e quindi, indirettamente,

sullo stato dello *Jing* con ripercussioni positive sul Cervello rallentandone i fenomeni degenerativi.

Il tremore, visto come eccesso di movimento, beneficia in genere del trattamento dell'asse *Taiyang* e dei punti distali dei suoi meridiani (1IT e 67VU) per alleviare la sintomatologia

Lo scopo del trattamento del paziente parkinsoniano è quindi quello di “calmare il Fegato, sedare l'agitazione e ricostituire il Midollo”.

La cliente è stata seguita per un periodo di due mesi e mezzo con sedute settimanali applicando il seguente schema di trattamento:

- **Addome;**
- **Meridiani di Fegato, Vescica Biliare lungo l'arto inferiore, Vescica Urinaria e Vescica Biliare nei loro punti paralleli al tratto del Du Mai da 16 a 20;**
- **Dorso** (*Du Mai* e Vescica Urinaria);
- **Punti:**
  - 20DM: calma lo *Shen*, sottomette il Vento, giova al Cervello e nutre il Mare dei Midolli;
  - 3F: punto *Yuan* di Fegato, calma il Vento di Fegato;
  - 39VB: punto *Hui* del Midollo;
  - 34VB: punto *Hui* dei Tendini;
  - 4GI: azione generale sulla testa;
  - 5TR; elimina il Vento.

Durante il periodo di trattamento la cliente ha manifestato inizialmente (nelle prime tre settimane) una riduzione della rigidità muscolare e un aumento dei tremori il che ci ha fatto pensare al ritorno ad una condizione della patologia più indietro nel tempo. Ciò ha spaventato molto la cliente (soprattutto per l'instabilità che provava nell'eseguire i movimenti essendosi ormai abituata alla rigidità) e

quindi nei trattamenti successivi sono stati utilizzati anche i punti distali di IT e VU allo scopo di alleviare la sintomatologia.

Dopo questo periodo iniziale di disorientamento, la cliente ha cominciato a comprendere che le modifiche del quadro sintomatologico rappresentavano uno stato migliore del precedente e ha familiarizzato con la nuova condizione adattando tutti i gesti quotidiani. Con il ridursi anche del tremore e il miglioramento soprattutto nella fase iniziale del movimento, essa ha ripreso attività motorie che aveva sospeso da oltre un anno come la *cyclette* e il *tapis roulant*. L'uso di quest'ultimo è indice della sua migliorata capacità di iniziare il movimento.

Contestualmente ha avuto poi modo di lamentarsi del fatto che non riusciva più come prima a controllare l'emotività manifestando spesso scatti di collera nei confronti dei familiari. Anche questa condizione è venuta a mitigarsi nel corso delle settimane permettendole di gestire i sentimenti in modo più equilibrato, soprattutto riuscendo ad esprimere subito e senza difficoltà eventuali disagi emotivi.

Attualmente la cliente riceve trattamenti con cadenza quindicinale. Sono decisamente ridotti sia il tremore che la rigidità, è migliorata la capacità di iniziare il movimento (anche nell'eloquio che appare più fluido) e la sensazione di instabilità durante la deambulazione. I parenti le hanno inoltre riferito di non urlare più nel sonno e essa stessa racconta di aver ripreso a dormire in maniera più soddisfacente riuscendo ad assumere nel letto posizioni diverse e meno obbligate. Continua regolarmente a svolgere attività fisica sul *tapis roulant* e riferisce anche una maggiore serenità nei rapporti con il marito che accetta con meno difficoltà ma soprattutto risulta capace di esprimere i sentimenti in maniera più palese ed immediata.

## CONCLUSIONI

Le patologie degenerative del sistema nervoso centrale rappresentano, per la Medicina ufficiale, una sfida ancora aperta. Nel caso della MTC la visione non è diversa in termini di evoluzione della patologia. Il morbo di Parkinson è comunque una condizione gravata da un progressivo deterioramento di diverse strutture cerebrali legate a funzioni fondamentali per l'individuo dove risulta comunque utile e necessaria la terapia farmacologica sostitutiva (in questo caso con L-Dopa). Ma dove la Medicina ufficiale non può arrivare ad agire è nel rallentare l'evoluzione della patologia non essendo in possesso di strumenti capaci di agire sulle cause che, come abbiamo visto, nella MTC spesso risiedono i turbe dei Sentimenti.

Il grande valore di discipline come lo Shiatsu e la TSI<sup>®</sup> è proprio quello di riuscire ad agire sugli aspetti più profondi dell'essere determinando il controllo e spesso la rimozione delle cause che hanno condotto alla patologia permettendo così, oltre al miglioramento della sintomatologia, anche un possibile controllo sull'evoluzione della malattia.

## ***Bibliografia***

- G. Maciocia, *I Fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana ristampa 2009
- G. Maciocia, *La diagnosi in Medicina Cinese*, Casa Editrice Ambrosiana -
- F Bottalo, *Diagnosi Shiatzu*, Casa Editrice Xenia Edizioni Gennaio 1995
- M. Corradin, C. Di Stanislao, M. Parini, *Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina*, Casa Editrice Ambrosiana, 2005